



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 01/07/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 1013

Progetto per il raddoppio linea ferroviaria Bari-Adelfia-Putignano per servizio metropolitano di superficie. I° stralcio. Intervento di interrimento per soppressione P.L. Km. 11+175.55. Rilascio attestazione Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 anche i deroga ex art. 5.07 alle NTA del PUTT/P. Proponente: Comune di Adelfia (Ba) - Ferrovie del Sud Est.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Servizio Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni ,di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01),non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Si evidenzia che per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con là contestuale presentazione del progetto.

Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione ovvero dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

- Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

Si evidenzia altresì che l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando

quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere stagionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

Premesso quanto sopra si rappresenta che all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica è pervenuta, da parte del Comune di Adelfia, la sotto elencata domanda per il rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

INTERVENTO: Progetto per il raddoppio della linea ferroviaria Bari-Adelfia-Putignano per il servizio metropolitano di superficie. Intervento di interrimento per la soppressione del P.L. al km. 11+175.55.
Società proponente: Comune di Adelfia (BA) - Ferrovie del Sud Est

Con nota prot. n° 7485 del 25/5/2009, acquisita al prot. N° 6071 del 5/6/2009 del Servizio Urbanistica Regionale, il Comune di Adelfia ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- Relazione paesaggistica;
- Planimetria generale lato Ovest;
- Planimetria generale inquadramento urbanistico;
- Planimetria generale vincoli P.U.T.T./P.;
- Relazione paesaggistica - integrazione;
- Carta dei vincoli P.U.T.T./P. ATE e ATD;
- Sistemazione idraulica a monte S.P. - stralcio planimetrico - profilo longitudinale;
- Sistemazione idraulica a monte S.P. - sezioni trasversali;
- Autorizzazione paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Urbanistica.

Con nota prot. n° 6073/06 del 5/6/2009, il Servizio Urbanistica Regionale ha richiesto al Comune di Adelfia e alla Società Ferrovie del Sud Est la necessaria documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto.

Con nota prot. DG/INV/833 del 9/6/2009, acquisita al prot. N° 6294 del 12/6/2009 dal Servizio Urbanistica Regionale, la Società Ferrovie del Sud Est ha trasmesso la documentazione scritto-grafica integrativa richiesta, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione paesaggistica;
- Planimetria dettagliata dell'area interessata dai lavori - PUTT/P ATE;
- Planimetria dettagliata dell'area interessata dai lavori - PUTT/P ATD Serie 5 Vincoli e segnalazioni architettoniche ed archeologiche;
- Planimetria dettagliata dell'area interessata dai lavori - PUTT/P ATD Serie 6 Idrologia superficiale;

Con successiva nota prot. 8068 del 9/6/2009, il Comune di Adelfia ha trasmesso al Servizio Urbanistica la Delibera di G.C. n° 77 del 8/6/2009, di richiesta di approvazione del progetto di cui trattasi anche in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. acclarando, nello stesso provvedimento, l'interesse pubblico delle opere in progetto, l'assenza di alternative localizzative nonché la compatibilità paesaggistica dell'intervento in argomento.

Come documentato all'interno della relazione tecnica allegata, il progetto in parola si pone l'obiettivo dell'eliminazione del passaggio a livello posto al km. 11+175.55 che divide in due parti il centro abitato di Adelfia lungo la linea ferroviaria Bari-Putignano via Casamassima, attraverso l'interramento della struttura. I vantaggi derivanti dall'eliminazione dei binari di superficie saranno il miglioramento della circolazione stradale e della sicurezza nonché la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dai veicoli in sosta.

Il tracciato della linea ferroviaria di progetto è di 1,300 km. circa, in trincea per 600 m. di cui 130 in galleria. Il tracciato non subirà modifiche significative rispetto alla sua attuale sede.

Il progetto prevede altresì lo spostamento dell'attuale stazione ferroviaria e la realizzazione di un nuovo fabbricato viaggiatori.

La parte finale dell'interramento, in corrispondenza dell'attuale circonvallazione- S.P. 207, lambisce una zona a rischio idrogeologico; in questo punto il progetto presentato prevede alcuni interventi di sistemazione idraulica in ottemperanza alle prescrizioni formulate dalla competente Autorità di Bacino.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a procedura di V.I.A., come acclarato dal Dirigente del Settore Ecologia con Determinazione n° 653 del 17/12/2007s, nonché hanno acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino rilasciato con nota prot. 4844 del 13/6/2007.

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda i rapporti delle aree interessate dall'intervento con il P.U.T.T./P., come evidenziato nello Studio di Impatto Paesaggistico presentato, si rappresenta che le aree interessate dall'intervento ricadono in Ambiti Territoriali Estesi in parte di tipo " E " di valore normale, in parte di tipo "C" di valore distinguibile,

La classificazione "E" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore normale laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico", e i terreni e gli immobili compresi negli Ambiti Territoriali Estesi di valore "E" non sono soggetti a tutela diretta dal piano. La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "C", quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che " va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante

ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale”; si prescrive altresì che “le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree...”.

- Con riferimento al sistema “copertura botanico vegetazionale e colturale” le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, si prescrive altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”

- Per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti”; si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e ,di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) interessati dal tracciato in progetto, si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:

Le aree interessate dall’intervento risultano marginalmente interessate da una componente di rilevante ruolo dell’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito territoriale esteso di riferimento.

In particolare, il tracciato in parola ricade all’interno dell’area di pertinenza della lama “Torrente Montrone”, non individuata dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P. relativa all’idrologia superficiale ma comunque individuata sulla tavola tematica del P.U.T.T./P. relativa alla geomorfologia nonché nell’elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Bari (Decreto Reale 21/3/29) riportato nella Relazione Generale del P.U.T.T./P. Ciò stante, le opere in progetto interferiscono con l’Ambito Territoriale Distinto (A.T.D.) “Corso d’acqua” come definito all’art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., e per il quale si applicano i regimi di tutela di cui all’art. 3.08.3 e le prescrizioni di base di cui all’art. 3.08.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:

Le aree interessate dall’intervento in progetto, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o d’importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:

Le aree oggetto di intervento risultano interessate da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesistico.

In particolare, gli interventi di sistemazione idraulica previsti nella zona sud in corrispondenza della S.P. 207 interferiscono con il Tratturo “Cassano Murge-Canneto”, come definito dall’art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., al quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.15.3 dell’art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui al punto 3.15.4 dell’art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, Usi civici.

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi risulta già fortemente antropizzato (presenza del centro abitato di Adelfia), ovvero si presenta quasi del tutto privo di naturalità, pur essendo rilevabili alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali il corso d'acqua "Torrente Montrone" e il Tratturo "Cessano Murge-Canneto" come individuati dal P.U.T.T./P.

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il tracciato in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce sia con l'area di pertinenza che con l'area annessa del tratturo e del corso d'acqua individuati dal PUTT/P.

L'intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione trasmessa, ed in particolare la deliberazione di G.C. n° 77 del 8/6/2009, evidenzia l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto, atteso che l'intervento in argomento comporterà la riorganizzazione e il riassetto di tutto il traffico veicolare urbano del Comune di Adelfia, apportando benefici alla popolazione e all'ambiente (eliminazione del passaggio a livello posto al Km 11+175,55 che divide in due parti il centro abitato, riduzione del traffico automobilistico e conseguente miglioramento della circolazione e della qualità dell'aria). Inoltre, poiché si tratta di un intervento sul tracciato ferroviario esistente, le opere in progetto, per quanto riguarda la loro allocazione non presentano sostanzialmente alternative localizzative, né comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto vanno a collocarsi in un contesto già fortemente antropizzato, quale il centro urbano di Adelfia.

Le motivazioni prospettate dall'Amministrazione comunale di Adelfia con la deliberazione di G.C. n° 77 del 8/6/2009, riguardanti il preminente interesse pubblico per la popolazione residente e l'assenza di alternative localizzative, si ritengono pertanto, in questa sede, pienamente condivisibili.

Per quanto attiene all'ulteriore condizione richiesta ai fini del ricorso all'istituto della deroga al P.U.T.T./P. (art. 5.07), ovvero alla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, è opportuno precisare che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che comunque non andrà a modificare in maniera significativa l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra le emergenze paesaggistiche individuate ("Torrente Montrone" e il Tratturo "Cassano Murge-Canneto") e il loro intorno diretto, soprattutto in considerazione del già notevole grado di trasformazione ed antropizzazione delle stesse ovvero della quasi totale assenza di caratteri di naturalità del tratto del corso d'acqua "Torrente Montone" (posizionato in corrispondenza del centro urbano) nonché dell'avvenuta perdita dell'identità storica del tratturo sopraccitato (che attualmente è sede della S.P. 207).

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, per le opere di cui trattasi ricorrono pienamente i presupposti dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati che risulteranno interessati dalle opere di cui trattasi.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto

nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei residui valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti in aggiunta a quelle già individuate dallo studio di impatto paesaggistico ed a quelle già prescritte dalla competente Autorità di Bacino:

- Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico: Nelle aree interessate dal "Torrente Montrone", siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

- Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica e secondo le prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire fenomeni di dissesto e nel contempo al fine di accelerare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento.

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- Siano opportunamente attuate, sia per le aree agricole che per le aree con vegetazione naturale e/o seminaturale, tutte le misure di ripristino ed incremento vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.

- In sede di esecuzione dei lavori e compatibilmente con le esigenze tecniche siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.

Con riferimento all'assetto della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:

- Per il tratto di linea metropolitana da realizzarsi sull'area di pertinenza e sull'area annessa al Tratturo "Cassano Murge-Canneto" sia utilizzata massima cautela nelle operazioni di trasformazione dell'attuale assetto del territorio e siano messe in atto iniziative di tutela e valorizzazione di concerto con la competente Soprintendenza Archeologica.

Le opere siano comunque subordinate al rispetto di tutte le prescrizioni richiamate dagli Enti e/o Organi intervenuti nel procedimento (Comune di Adelfia, Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ecc..).

Il presente provvedimento esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.04 e dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., anche in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Adelfia e alla società Ferrovie del Sud-Est. per il “Progetto di raddoppio della linea ferroviaria Bari-Adelfia -Putignano per il servizio metropolitano di superficie - 1° stralcio intervento di interrimento nel Comune di Adelfia per la soppressione del P.L. al Km. 11+ 175,55”, l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 alle prescrizioni di base previste per gli Ambiti territoriali Distinti interessati;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola